

il piccolo gregge

LA VIA CRUCIS

SPIEGATA
AI BAMBINI



il pozzo di giacobbe

Collana Grani di sale

Testi di Barbara Baffetti
Illustrazioni e grafica di Giusy Capizzi



© 2012, **il pozzo di giacobbe**

gruppo editoriale s.r.l.

Cortile San Teodoro, 3

91100 Trapani

tel./fax 0923.546782 - 0923.540339

e-mail: info@ilpozzodigiacobbe.it

www.ilpozzodigiacobbe.it

ISBN 978-88-6124-309-5

Stampa: Litotipografia Abate Michele - Paceco

PREMESSA

Cari bambini, quante vie attraversiamo durante la giornata? Molte; c'è la via che ci porta a scuola, quella dell'impianto sportivo, la via della Chiesa del nostro paese. Ognuna ha un nome speciale, dedicato a personaggi o eventi importanti della nostra storia.



La via di cui vogliamo parlare oggi ha un nome veramente particolare: **via Crucis**. In italiano significa la **via della Croce**. Potreste pensare che con tanti bei nomi, questo è proprio particolare; in effetti sembra suonare triste e tenebroso. È vero, la VIA CRUCIS racconta un cammino doloroso, quello di Gesù condotto sul monte del Calvario per essere crocifisso. Tuttavia questa è soprattutto la **via dell'amore**, non dimenticatelo mai! Infatti se Gesù è morto, lo ha fatto per noi; Egli ha accettato di salire sulla croce per renderci capaci di amare, liberi dal peccato. Così il nostro peccato è stato sconfitto insieme al dolore e alla morte, e noi, tutti insieme, possiamo percorrere questa VIA senza aver paura.

Per iniziare bene...

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Signore, siamo piccoli, ma vogliamo percorrere con Te la via della croce. Insieme a Te non abbiamo paura; passo dopo passo, ricorderemo il tuo dolore, ma soprattutto capiremo tutto l'amore che hai avuto per ognuno di noi. Incontreremo tante persone e tante storie, ma quello che più importa è che avremo davanti ai nostri occhi il tuo esempio.

**Fa' che alla fine di questo
nostro piccolo cammino,
non dimentichiamo
quanto abbiamo ascoltato
e compreso ed il grande dono
che tu ci hai fatto.**

LA VIA CRUCIS

Le stazioni



PRIMA STAZIONE

Gesù condannato a morte

Ti adoriamo Gesù e ti lodiamo, perché hai dato la tua vita per noi.

Pilato, volendo rimettere in libertà Gesù, parlò loro di nuovo. Ma essi urlavano: «Crocifiggilo, crocifiggilo!». Egli per la terza volta disse: «Ma che male ha fatto? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque lo punirò e lo rimetterò in libertà».

Essi però insistevano che venisse crocifisso e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita.

(Lc. 23,20-24)



Gesù, tutti ti hanno abbandonato, anche gli amici e gli apostoli. Sei solo di fronte a Pilato, ma non hai colpe. Lui però non ha il coraggio di aiutarti e di mettere fine a questa ingiustizia. Egli non riesce a difendere un innocente e per paura accontenta la folla che urla. Qualche volta, caro Gesù, capita anche a noi di comportarci come Pilato e di non essere coraggiosi; qualche volta anche noi **restiamo in silenzio** di fronte a qualche amico trattato ingiustamente o a dei cattivi comportamenti.



Gesù ti Chiediamo...

- * perdono per tutte le volte che ti allontaniamo da noi
- * di donarci la forza di scegliere sempre il bene
- * di rendere coraggiosi e leali tutti i grandi del mondo.

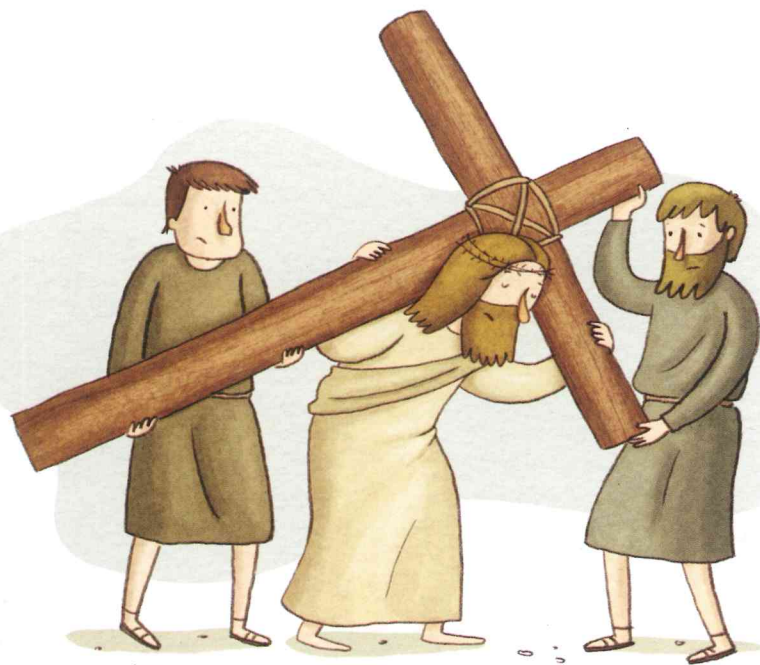


SECONDA STAZIONE

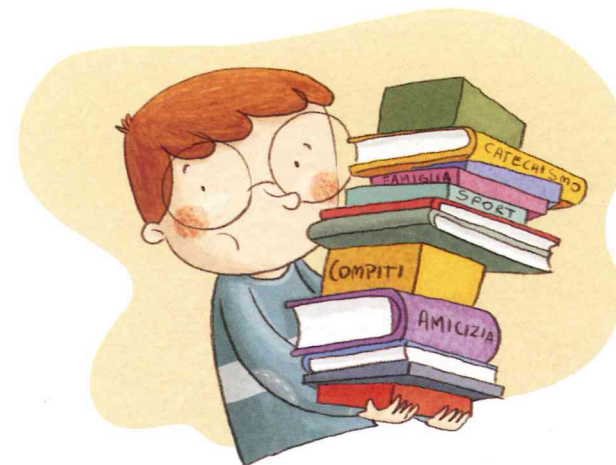
Gesù è caricato della croce

Ti adoriamo Gesù, e ti lodiamo, perché hai dato la tua vita per noi.

Essi presero Gesù, ed Egli, portando la croce, si avviò verso il monte dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù nel mezzo. (Gv. 19, 17-18)



Ti hanno caricato di una croce pesante e tu Gesù non ti sei ribellato. Ci hai insegnato ancora una volta, che al male non si risponde con il male e alla violenza non si risponde con la stessa violenza. Ci hai detto che **la vera forza è quella di chi ama e di chi sopporta anche i piccoli pesi di ogni giorno**, come Tu hai fatto con la croce.



Gesù aiutaci...

a non reagire con violenza verso chi ci prende in giro o ci tratta male,
a non giudicare o parlare male di compagni o amici,
a portare a termine i nostri impegni quotidiani anche quando ci pesano molto.



TERZA STAZIONE

Gesù cade Per la Prima volta

Ti adoriamo Gesù e ti lodiamo, perché hai dato la tua vita per noi.

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è preso i nostri dolori e noi lo abbiamo giudicato percosso ed umiliato. (Is. 53,4)



Caro Gesù quanta fatica e quanto dolore sotto il peso della croce. Sei caduto e nessuno ti ha aiutato a rialzarti. Eppure con forza, Tu hai continuato la via che ti portava in cima al monte della crocifissione. A volte capita anche a noi di scoraggiarci perché cadiamo o sbagliamo. Spesso abbiamo voglia di abbandonare. **Tu sei l'esempio di coraggio più bello per tutti noi.**



Gesù insegnaci...

a non scoraggiarci mai
a trovare la forza nella preghiera,
per ricominciare quando
qualcosa ci va storto,
in famiglia, a scuola, nello sport
a non essere tristi per i piccoli
inconvenienti di ogni giorno.



QUARTA STAZIONE

Gesù incontra sua madre

Ti adoriamo Gesù e ti lodiamo, perché hai dato la tua vita per noi.

Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima». (Lc. 2,33-35)



In mezzo alla folla, caro Gesù, c'è anche la tua mamma. Lei si è presa cura di te fin da quando Dio ti ha voluto nella sua pancia.

Ti ha amato, come una mamma ama il suo bambino, anche se sapeva che Tu eri speciale non solo per lei, ma per tutti noi.

Quanto dolore deve aver provato nel vederti sotto la croce, eppure con forza ti è rimasta vicina. Ha permesso che tu fossi dono per tutti noi.

Maria è la nostra grande e coraggiosa mamma. È con noi sempre, soprattutto quando ci sentiamo come te in quel momento, soli e tristi.



Diciamo a Maria quanto le vogliamo bene recitando l'**AVE MARIA**. Poi preghiamo così:

Dolce Maria...

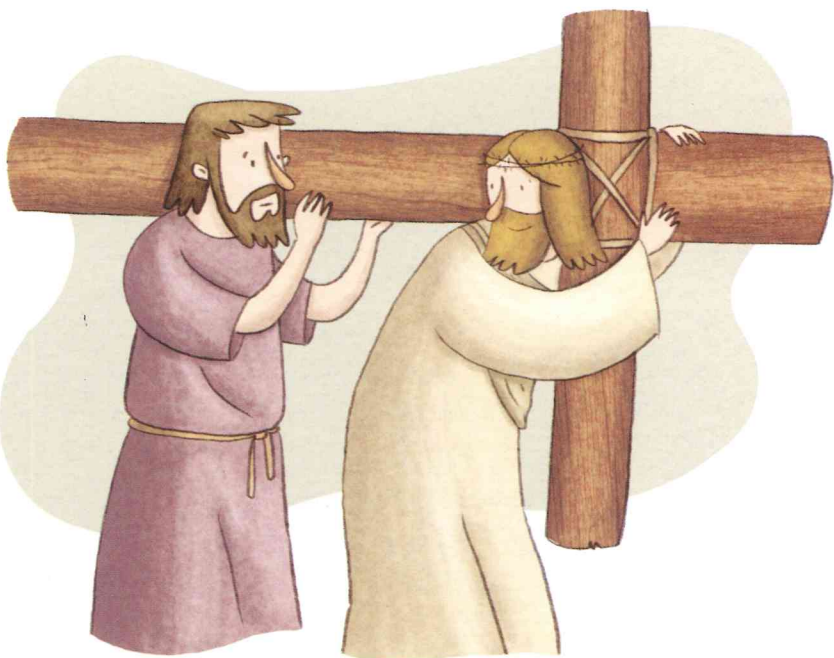
ti affidiamo tutte le nostre mamme.
Ti chiediamo di custodirle
nel loro compito di madri
e ti preghiamo per tutte
quelle che con coraggio
assistono i propri bambini ammalati.

QUINTA STAZIONE

Gesù è aiutato da Simeone Di Cirene

Ti adoriamo Gesù e ti lodiamo, perché hai dato la tua vita per noi.

«Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simeone, e lo costrinsero a portare la sua croce». (Mt. 27,32)



Simone di Cirene era lì tra la folla ed improvvisamente si è trovato vicino a te. Nonostante la situazione, non ha avuto paura e non si è tirato indietro, ma si è messo al tuo fianco per aiutarti nel tuo doloroso cammino.

A volte anche noi ci troviamo accanto a chi **ha bisogno di un aiuto** e non ci accorgiamo di lui, un nonno affaticato, un amico in difficoltà, un compagno triste e solo. L'esempio del Cireneo ci aiuti a guardare chi ci sta vicino.



Gesù insegnaci...

ad accorgerci quando qualcuno ha bisogno di noi, a non lasciare soli gli amici in difficoltà, a ringraziare tutte le persone che si prendono cura di noi e dei nostri bisogni.

SESTA STAZIONE

La Veronica asciuga il volto di Gesù

Ti adoriamo Gesù e ti lodiamo, perché hai dato la tua vita per noi.

Il mio cuore ripete il tuo invito «Cercate il mio volto!». Il tuo volto Signore io cerco... Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. (Sal. 27, 8-9)



Ecco in mezzo alla folla, una donna, che senza paura si avvicina a te, solo per asciugarti il volto e per darti un po' di sollievo. È la Veronica. Anche noi, caro Gesù, incontriamo ogni giorno tanti volti, alcuni sorridenti, altri tristi.

Signore, fa' che sull'esempio della Veronica sappiamo *condividere le gioie ed i dolori dei nostri amici* e ricordiamo quanto Tu sei importante per la nostra vita.



Gesù ti Preghiamo...

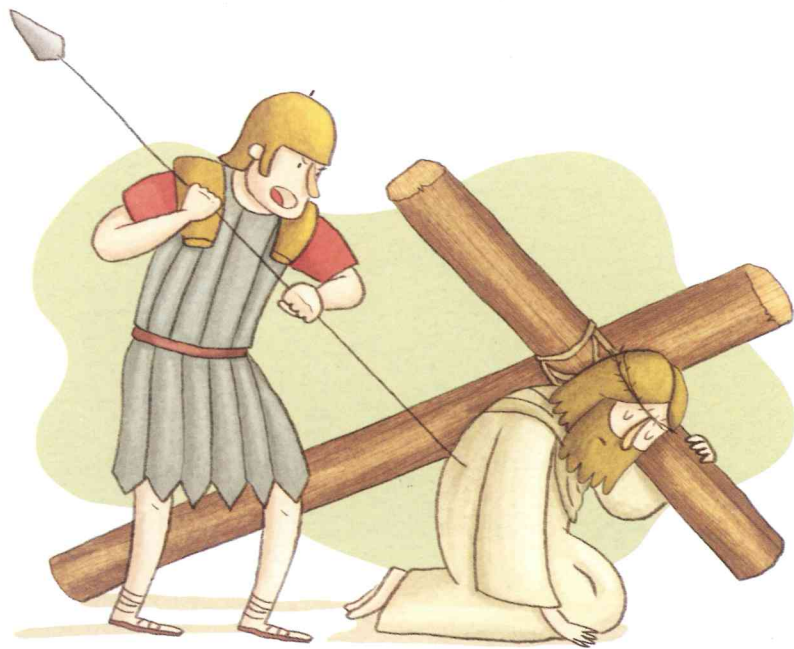
per ogni persona sola e triste,
donale qualcuno che le asciughi le lacrime,
di insegnarci a dedicare il nostro tempo
a chi è triste e stanco,
per tutti quelli che lavorano,
per aiutare chi soffre.

SETTIMA STAZIONE

Gesù cade per la seconda volta

Ti adoriamo Gesù e ti lodiamo, perché hai dato la tua vita per noi.

Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di tutti noi. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì bocca; era come agnello condotto al macello. (Is. 53,6-7)



Caro Gesù ancora una volta cadi ed ancora una volta ti rialzi e riprendi la via della croce. Per noi invece è difficile ricominciare quando qualcosa va come non credevamo. Signore **donaci la forza e la voglia di impegnarci** anche quando le cose ci sembrano molto difficili.



Gesù aiuta...

tutti i bambini che devono affrontare
situazioni difficili nella propria famiglia
tutte le persone che non hanno più speranza
ogni bambino ad affrontare
con gioia i propri impegni.

OTTAVA STAZIONE

Gesù incontra le Donne a Gerusalemme

Ti adoriamo Gesù e ti lodiamo, perché hai dato la tua vita per noi.

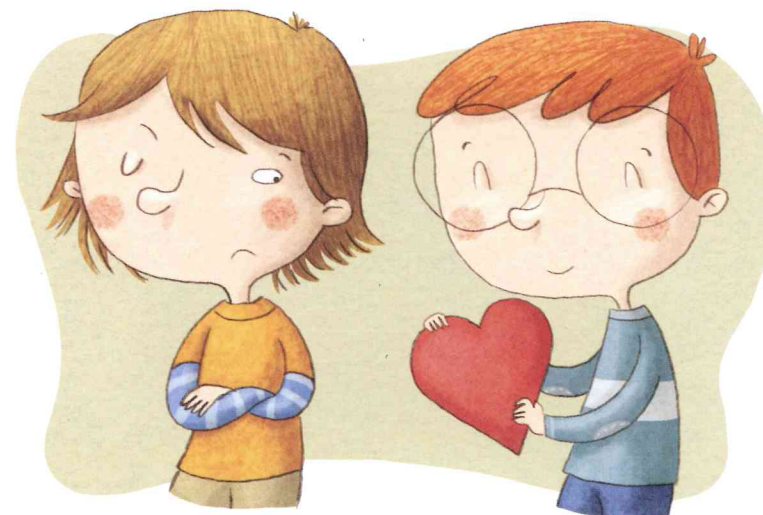
Lo seguiva una gran moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e piangevano. Ma Gesù voltandosi disse «Figlie, non piangete su di me, ma piangete su di voi e sui vostri figli».

(Lc. 23, 26-27)



Lungo il cammino, Gesù, incontri le donne che piangono per quello che ti è capitato. Ciò che Tu vuoi però da noi, non sono lacrime, ma **gesti d'amore**: tra genitori e figli, tra amici, tra fratelli, con i nonni, persino verso chi ci sta antipatico.

Questo è ciò che per Te è veramente importante.



Gesù ti chiediamo...

ad ogni persona
un cuore aperto agli altri,
ad ogni famiglia
di vivere con amore e tenerezza
le proprie giornate,
al nostro cuore
la gioia di amarti e lodarti.

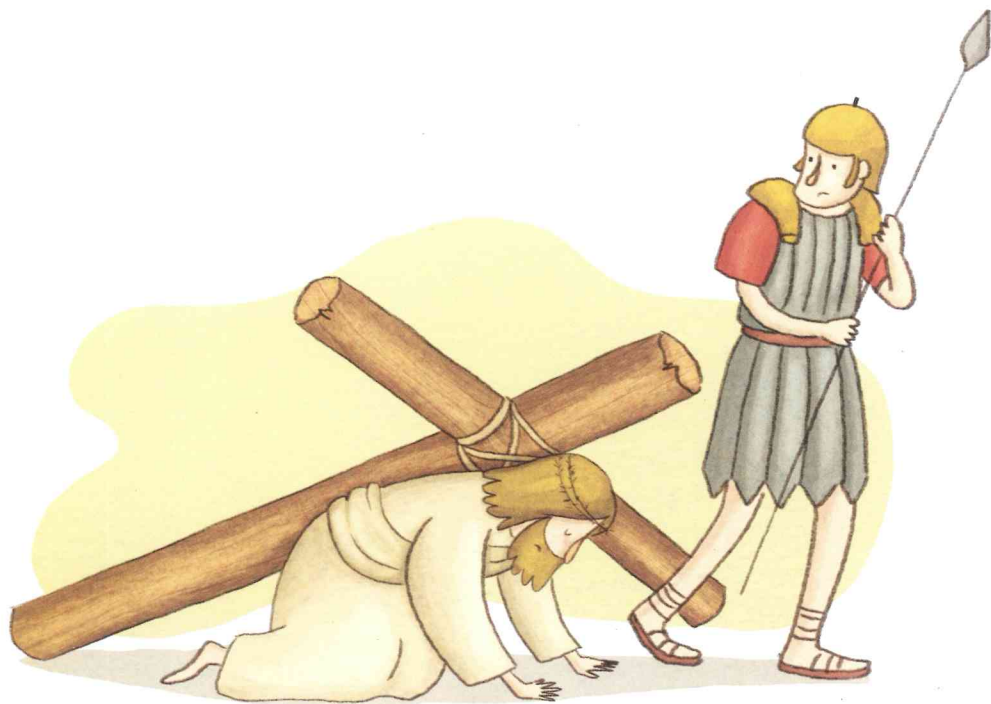
NONA STAZIONE

Gesù cade per la terza volta

Ti adoriamo Gesù e ti lodiamo, perché hai dato la tua vita per noi.

Io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli.

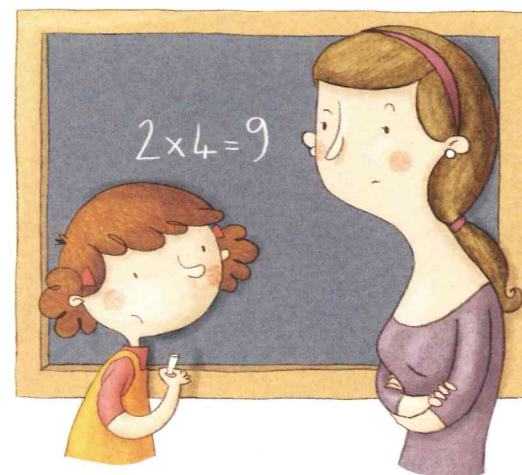
(Mt. 5,44-45)



La via della croce si fa sempre più faticosa e Tu cadi per la terza volta. Comunque **non ti arrendi, ti rialzi e prosegui il tuo cammino.** Vuoi portare a termine il tuo compito.

Per noi bambini a volte non è facile seguire il tuo esempio; non sempre siamo ubbidienti ed amiamo chi ci sta accanto.

È più facile seguire la TV, la pubblicità o i compagni che ci invitano a non faticare. Donaci la tua forza.



Gesù rendici...

capaci di seguire
i tuoi insegnamenti
ubbidienti
in famiglia e a scuola
umili di cuore.

DECIMA STAZIONE

Gesù è spogliato delle vesti

Ti adoriamo Gesù e ti lodiamo, perché hai dato la tua vita per noi.

I soldati, dopo che ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato – e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». (Gv. 19, 23-24)



I soldati sono stati davvero cattivi con Te. Non è bastato loro crocifiggerti, ti hanno anche insultato e tolto le vesti, umiliandoti. A volte capita anche tra noi bambini, che chi è più debole venga preso in giro, per gioco. Il tuo esempio ci dice di fare il contrario; **bisogna amare in modo speciale i più piccoli ed i più deboli**. Solo così saremo veramente tuoi amici.



Gesù Perdon...

ognuno di noi quando, per gioco,
prendiamo in giro il compagno
più piccolo o più debole,
tutti quelli che hanno tradito un amico,
ogni nostra cattiva azione.

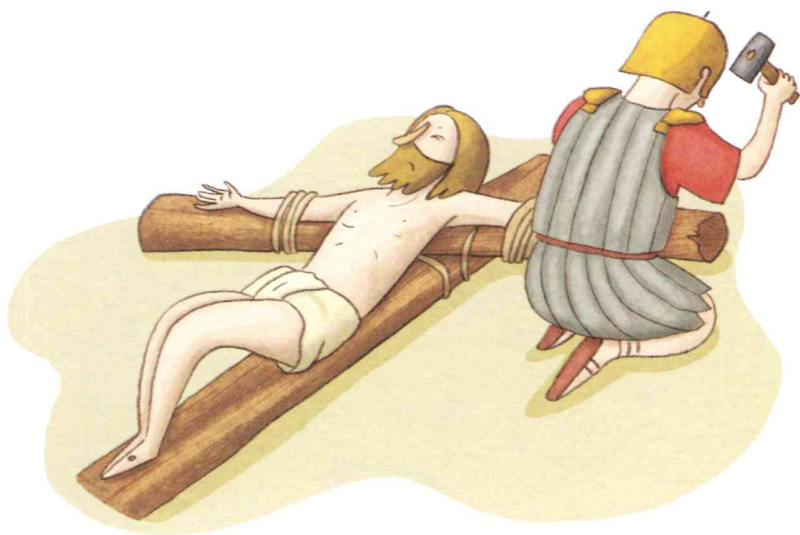
UNDICESIMA STAZIONE

Gesù è inchiodato alla croce

Ti adoriamo Gesù e ti lodiamo, perché hai dato la tua vita per noi.

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù, diceva «Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno». Uno dei due gli disse «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

(Lc. 23,33-34.42-43)



Caro Gesù, sei inchiodato alla croce, eppure hai la forza di perdonare il buon ladrone. Sei stato un maestro d'amore in croce e lo sei ogni giorno con noi. Ce lo ricordi ogni volta che disobbediamo a mamma e papà, non facciamo i compiti, non rispettiamo gli impegni e tu ci perdoni.

Gesù vogliamo chiederti perdono, come il buon ladrone, e preghiamo "IL PADRE NOSTRO" per trovare in Te la forza di seguire il tuo esempio.



Gesù vogliamo chiederti perdono...

come il buon ladrone,
e preghiamo
"IL PADRE NOSTRO"
per trovare in Te
la forza di seguire il tuo esempio.

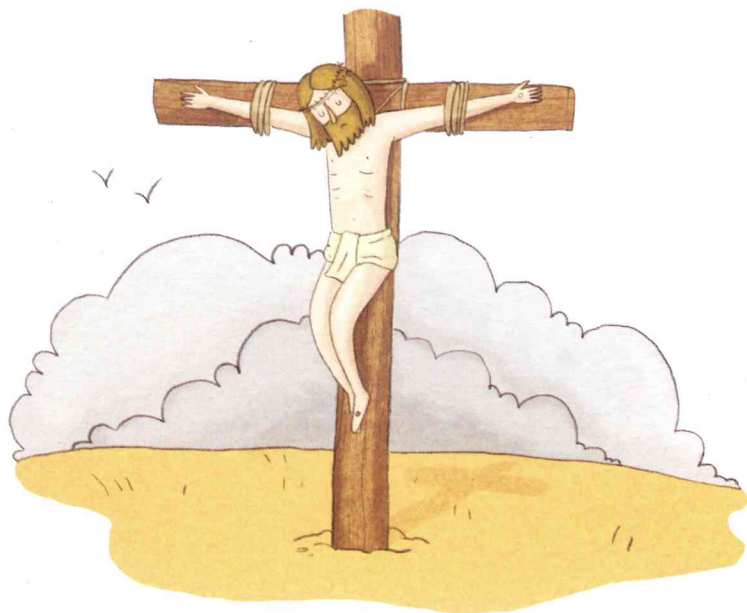
DODICESIMA STAZIONE

Gesù muore sulla croce

Ti adoriamo Gesù e ti lodiamo, perché hai dato la tua vita per noi.

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.

(Lc. 23,44-46)



Alle tre di quel pomeriggio Tu non ci sei più; anche il sole si coprì. Sembra tutto finito ed invece Tu hai compiuto la tua missione d'amore. Sei morto per ciascuno di noi, **per renderci liberi dal peccato**. Il tuo gesto d'amore è così grande, immenso che possiamo solo restare in silenzio e nel nostro cuore incontrarti e ringraziarti.



FACCIAMO CINQUE MINUTI DI SILENZIO...

e apriamo il nostro cuore a Gesù,
confidando a Lui
tutto ciò che vogliamo.

TREDICESIMA STAZIONE

Gesù è Deposto Dalla Croce

Ti adoriamo Gesù e ti lodiamo, perché hai dato la tua vita per noi.

Venuta la sera, poiché la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro del sinedrio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, gli domandò se era morto da tempo. Informato dal centurione concesse la salma a Giuseppe. (Mc.15,42-45)



Ora resta il tuo corpo da seppellire e tanto silenzio. Sappiamo bene però che non ci hai lasciati. Dobbiamo solo avere la speranza di aspettare e Tu ritornerai da noi.

Caro Gesù, ci insegni che a volte per le cose belle bisogna saper attendere e che quando tutto ci sembra perso è meglio pregare in silenzio che disperare, perché **Tu sei sempre vicino a noi.**



Gesù ti ringraziamo...

per tutto l'amore che hai avuto per noi,
per averci insegnato cosa significa
amare veramente,
per tutti i genitori, sacerdoti, educatori
che ci raccontano di Te,
facendoci scoprire la meraviglia
di essere tuoi amici.

QUATTORDICESIMA STAZIONE

Gesù è Posto nel sepolcro

Ti adoriamo Gesù e ti lodiamo, perché hai dato la tua vita per noi.

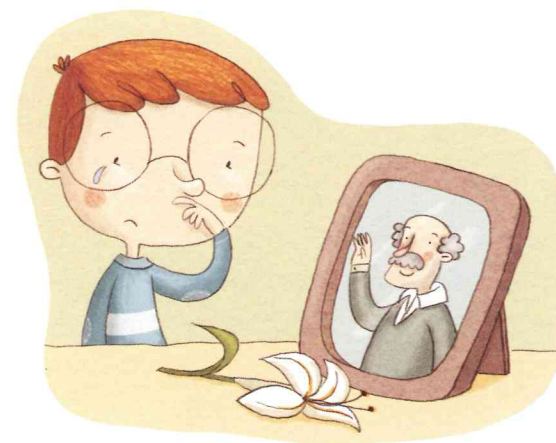
Giuseppe preso il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo nuovo sepolcro, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò.

(Mt. 27,59-60)



Dopo tanta fatica e tanto dolore, il tuo corpo trova la pace del sepolcro. La grossa pietra messa all'ingresso, ci fa pensare a tutti i cuori induriti che non ti hanno voluto bene e ti hanno tradito. **Il tuo amore però scioglie ogni cuore** e anche la paura della morte può essere sconfitta.

Così sappiamo che come non abbiamo perso Te, non perderemo neppure l'amore dei nostri cari che hai chiamato in cielo.



Resta con noi Signore...

quando perdiamo
qualcuno a cui vogliamo bene,
quando tutto ci sembra buio e triste.

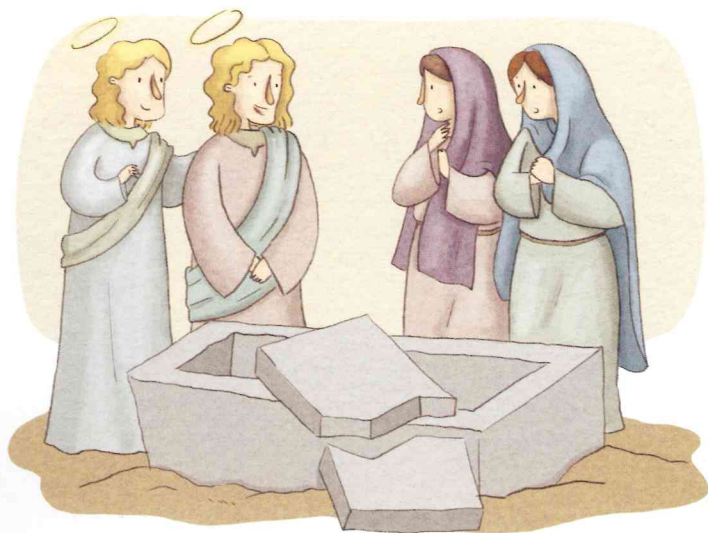
Ti preghiamo Signore:
accogli in cielo tra le tue braccia
chi non è più con noi.

QUINDICESIMA STAZIONE

Gesù è risorto!

Ti adoriamo Gesù e ti lodiamo, perché hai dato la tua vita per noi.

Il primo giorno della settimana, al mattino presto le donne si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo di Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne impaurite tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto». (Lc. 24,1-6)



Finalmente siamo sicuri che Tu non ci lasci soli. Hai sconfitto il dolore, hai sconfitto la tristezza, hai sconfitto la morte.

L'amore ha vinto sul male e noi possiamo solo essere felice e lodarti!



Grazie Gesù...

perché ci hai amato
e ci hai voluto come tuoi amici,
per il dono della vita,
vicino a Te
ogni paura è sconfitta.

PERSONAGGI E SENTIMENTI DELLA VIA CRUCIS

PILATO

Pilato è l'uomo che potrebbe salvare Gesù. Egli cerca di convincere il popolo a scegliere di liberare Gesù, invece che Barabba, ma di fronte alle grida della folla non si impone e lo fa crocifiggere come gli è stato chiesto. Pilato ha paura del popolo, di Roma, di perdere il suo potere. Le sue troppe paure lo allontanano dalla Verità.

CIRENEO

Il Cireneo è un uomo tra il popolo che assisteva alla salita dei condannati sul monte. Egli accetta di aiutare Gesù a portare la sua croce senza opporsi. Con umiltà percorre un pezzo di strada insieme al Signore.

LE DONNE D'ISRAELE

Le donne del popolo sono tra la folla e piangono per quello che accade a Gesù: sono piene di una tristezza che le lascia senza forza.

VERONICA

La Veronica è la donna che non ha paura dei soldati, si avvicina a Gesù lungo la via della croce per asciugargli il volto sudato e sofferente. Lei non vuole staccarsi da Gesù, vuole donargli un ultimo gesto di tenerezza, la stessa tenerezza che ha ricevuto da Lui.

MARIA

Maria è la madre che soffre con suo Figlio e lo accompagna fino all'ultimo respiro. La Madonna è la mamma di Gesù che lo ama profondamente e con forza accetta di stargli accanto nel suo gesto d'amore più grande: dare la vita per noi. Ai piedi della croce Maria diventa la madre di tutti noi che ci sarà sempre vicina, donandoci la sua forza.



IL BUON LAPRONE

È un ladro, ma è soprattutto un uomo che confessa i suoi errori e chiede perdono a Gesù. Il suo pentimento commuove il Signore che gli promette di portarlo con Lui in Paradiso. Il buon ladrone sa riconoscere che Gesù è veramente il Figlio di Dio.

GIUSEPPE D'ARIMATEA

Giuseppe è l'uomo che darà una sepoltura al corpo di Gesù. Dopo che il Signore ha visto il suo corpo straziato ed umiliato, la compassione di quest'uomo gli darà la pace e la dignità di venire sepolto con amore e cura.

I SOLDATI ROMANI

I soldati sono uomini duri, abituati ad usare la forza. Sono senza ragione, pieni di rabbia cieca e non hanno alcuna pietà per i condannati.

LA FOLLA

È il popolo di Gerusalemme che dopo aver osannato qualche giorno prima Gesù, ora non ha avuto problemi a farlo condannare. Tra le grida, la folla infedele, assiste al calvario ingiusto di Gesù.

MARIA MAPPALENA

Insieme ad altre donne si recherà al sepolcro il giorno dopo il sabato e lo troverà vuoto. Nonostante avesse seguito per tanto tempo Gesù, di fronte alla grossa pietra rotolata via, il suo cuore e quello delle altre donne si sentirà smarrito e pieno di stupore. Dopo essere stata informata della Resurrezione, invece proverà soltanto una gioia immensa.

GLI ANGELI

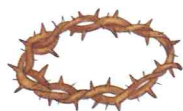
La parola angelo significa messaggero. Gli angeli che in bianche vesti annunciano alle donne che Gesù è risorto portano una notizia incredibile: Lui ha sconfitto la morte e non siamo soli nelle difficoltà.



SEGNI E SIMBOLI DELLA VIA CRUCIS

LA CORONA DI SPINE

La corona è il simbolo che appartiene ai re. Quella che i soldati diedero a Gesù era di spine, per dimostrare che il popolo non lo credeva davvero Re dei re. Ma il regno di cui parlava Gesù era ben altro da quello che credevano gli uomini. Egli era veramente re, un re d'amore immenso.



LA CROCE

La croce veniva usata dai romani come strumento di morte per coloro che si erano macchiati di qualche grave azione. Gesù muore in croce da innocente. Egli muore per amore e per questo per noi cristiani la croce è il simbolo d'amore più bello, che ci ricorda che il Salvatore ci ha donato una vita nuova.



LA SCRITTA "I.N.R.I."

La scritta posta sulla croce è voluta da Pilato e criticata dai capi d'Israele. Infatti era una scritta in latino che significava "Gesù nazza-



reno re degli israeliti". Pilato la fa mettere ugualmente dai soldati, senza sapere di aver intuito una grande verità. Veramente Gesù è il nostro Re.



IL SOLE OSCURATO

Quando Gesù muore, il sole si oscura e il velo del tempio si squarcia. Alle tre del pomeriggio, questi segni annunciano a tutto il popolo il grave errore commesso. Davvero Egli era Figlio di Dio!



LA GROSSA PIETRA DEL SEPOLCRO

La grossa pietra che chiude il sepolcro dove si trova il corpo di Gesù, è dura e fredda. È il segno di tutti quei cuori degli uomini che non lo hanno accettato e lo hanno allontanato dalla loro vita, tradendolo. Anche per loro Gesù è morto, così come lo ha fatto per ognuno di noi. Il suo amore è così grande che può sciogliere anche i cuori più induriti.



INDICE

Premessa	P. 3
Per iniziare Bene	P. 4
Via CRUCIS. Le stazioni	P. 5
Prima stazione	P. 6
Seconda stazione	P. 8
Terza stazione	P.10
Quarta stazione	P.12
Quinta stazione	P.14
Sesta stazione	P.16
Settima stazione	P.18
Ottava stazione	P.20
Nona stazione	P.22
Decima stazione	P.24
Undicesima stazione	P.26
Dodicesima stazione	P.28
Tredicesima stazione	P.30
Quattordicesima stazione	P.32
Quindicesima stazione	P.34
Personaggi e sentimenti della Via CRUCIS	P.36
Segni e simboli della Via CRUCIS	P.38